



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. SETTEMBRINI"
Via Brecciane, 46 – 81024 MADDALONI (CE) – C.F. 93086080616
C.M. CEIC8AU001 – Distretto Scolastico 13
Contatti: Presidenza 0823-408602; Segreteria Tel.Fax 0823-408721
E-mail: CEIC8AU001@istruzione.it; pec: CEIC8AU001@pec.istruzione.it;
Sito Web: www.icluigisettembrini.gov.it

Prot. 9774 del 31/10/2018

Al Collegio dei docenti

Al Consiglio d'istituto

All'Albo d'istituto –

Al Sito web

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022 ai sensi dell'art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge 13/07/2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e i relativi Decreti attuativi;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi PTOF);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il Documento "L'autonomia scolastica per il successo formativo", a cura del Gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017 presso il Dipartimento per il sistema educativo d'istruzione e formazione con il compito di individuare, sia in ambito organizzativo che metodologico-didattico, strategie di innovazione, ricerca e sperimentazione proprie dell'autonomia scolastica per il successo formativo di tutti e di ciascuno;

PRESO ATTO che l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti e che elaborare curricula inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento;

RITENUTO, pertanto, di potenziare la possibilità di utilizzare scelte strategiche organizzative che consentano di progettare curricula inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente e ponendo la valutazione come una fondamentale leva di processo per innescare il cambiamento;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30/03/2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle esigenze e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali che formali;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità e dei traguardi indicati nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV);

VISTI i risultati delle Rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

ATTESO che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per *problem solving*, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta-cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

AL FINE di offrire suggerimenti e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti,

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 275/1999, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini della Pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale 2019/2022.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, è anche e soprattutto un programma completo e coerente di strutturazione del curricolo, di pianificazione delle attività, di impostazione metodologico-didattica, di organizzazione e di gestione, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Nell'esercizio delle sue competenze di tipo tecnico-professionale, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019/20.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene prioritarie le presenti indicazioni:

A. INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA La finalità del PTOF è espressa in continuità con la mission da sempre perseguita dall'Istituto, ovvero lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea.

1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo; realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà; attivare percorsi personalizzati per alunni con BES; fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future; guidare tutti gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità ed i propositi individuali .

2. Promuovere ed implementare le competenze chiave e di cittadinanza Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente; promuovere ed implementare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza; formare cittadini responsabili e consapevoli dei diritti e dei doveri.

3. Favorire l'inclusione delle differenze Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie ; realizzare azioni specifiche per consentire l'inclusione degli alunni con BES; realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico.

4. Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali; realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in Italiano e nelle lingue straniere.

B. INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando ovviamente il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime. In primo luogo, va ricercata la

partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola, dando vita ad una **comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.**

1. Rispetto dell'unicità della persona la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno

2. Qualità dell'azione didattica Introdurre standard di valutazione e prove comuni a livello di Istituto; curare l'attuazione del curricolo verticale, la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo; potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale; adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale; potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento; superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità.

3. Partecipazione e Collegialità Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione e di attuazione del PTOF; sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie; sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola; procedere collegialmente all'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica .

4. Continuità e Orientamento Perseguire strategie di continuità tra ordini diversi di scuola; progettare azioni efficaci di orientamento in uscita; favorire percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità.

5. Apertura ed interazione col territorio Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed Enti locali, tra scuola ed Associazioni per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione; partecipare alle iniziative proposte nel territorio.

6. Efficienza e trasparenza Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto il personale; favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità; improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza; gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità , al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola; semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione .

7. Qualità dei servizi Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti; Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli allievi, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori; supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e con l'adesione ai progetti PON; realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto; predisporre progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa.

8. Formazione del personale Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, lo sviluppo della didattica per competenze, lo sviluppo di competenze digitali applicate alla didattica. Organizzare e favorire attività di formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS; promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico - didattica e amministrativa, all'innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

9. Sicurezza promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti; promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

C. INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PTOF

1) Rapporto di Autovalutazione di istituto e Piano di Miglioramento.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento dovranno costituire parte integrante del PTOF.

L'analisi del RAV ha consentito infatti di individuare alcune criticità relative agli esiti scolastici degli alunni dell'Istituto ed ha portato alla definizione di alcuni traguardi inerenti agli esiti stessi in una più ampia prospettiva di innalzamento dei livelli di preparazione.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni dell'I.C. valorizzando i loro diversi stili di apprendimento

Traguardi

Innalzamento del 5% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 7- 8

Priorità

Potenziamento dei percorsi di apprendimento della lingua straniera, a partire dalla scuola primaria

Traguardi

Innalzamento del 5% del tasso di alunni delle scuole dell'IC che conseguono una valutazione finale superiore a 7-8 nella disciplina Lingua Straniera.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la varianza dei punteggi tra le classi della primaria e della secondaria di primo grado

Traguardi

Riduzione della variabilità nelle classi campionate INVALSI -2^a e 5^a primaria - 3^a secondaria.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Implementare le pratiche di cittadinanza attiva

Traguardi

Riduzione del 2% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado destinatari di provvedimenti disciplinari; riduzione del disagio a scuola.

Priorità

Implementare la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza all'interno dei percorsi integrati nel Curricolo Verticale.

Traguardi

Utilizzazione di un sistema comune, standardizzato e condiviso, della valutazione delle competenze di cittadinanza all'interno del Curricolo Verticale.

Risultati A Distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli alunni/e, monitorando, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo.

Traguardi

Innalzamento del 5% dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Essi tengono conto dell'identità che l'Istituto è venuto assumendo nel tempo, delle linee educative poste in essere nei precedenti anni, delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione.

- ✚ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'**italiano** nonché alla **lingua inglese** e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- ✚ potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**;
- ✚ sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- ✚ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al **rispetto della legalità**, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- ✚ potenziamento delle **discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- ✚ potenziamento delle **metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio;
- ✚ prevenzione e **contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del **bullismo, anche informatico**;
- ✚ potenziamento dell'**inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con **bisogni educativi speciali** attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- ✚ valorizzazione della **scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio** ed in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

Commissione di lavoro per l'aggiornamento e il monitoraggio periodico del curricolo verticale in ordine a processi, competenze, prodotti. Studio e riflessione, negli organi collegiali, sui quadri di riferimento e sui risultati delle prove standardizzate. Simulazioni delle prove. Arricchimento e potenziamento del curricolo di scuola con l'inserimento della metodologia CLIL per le discipline di Scienze e Geografia. Programmazione di prove di verifica comuni per classi parallele e compiti di realtà per la rilevazione delle competenze.

Ambiente di apprendimento

Realizzare percorsi di apprendimento in situazione e di didattica laboratoriale per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali. Realizzare percorsi formativi finalizzati a consentire agli studenti di risolvere problemi individualmente e in gruppo. Realizzare percorsi formativi per il potenziamento della competenza in lingua inglese. Migliorare il successo formativo degli alunni con BES attraverso una didattica inclusiva e la progettazione di interventi personalizzati. Implementare percorsi per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Percorsi di formazione sull'utilizzo delle TIC e degli ambienti digitali a supporto della didattica, in particolare il coding. Percorsi di formazione e auto-formazione sulle metodologie relative alla didattica inclusiva.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare interventi e progetti formativi rivolti ai genitori per un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola.

Il Piano, inoltre, dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

- commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole);
- commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari);
- comma 12 (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario);
- comma 20 (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria);
- commi 28-29 e 31-32 (percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri);
- commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale);
- comma 124 (formazione in servizio docenti);

ed ai seguenti decreti attuativi:

- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 63 - Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

Il PTOF dovrà includere ed esplicitare: - l'offerta formativa, - il curriculum verticale caratterizzante; - le attività progettuali; - criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento; - i regolamenti; - le priorità del RAV e il PDM; - il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (comma 2) - il fabbisogno organico ATA (comma 3) - il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali nonché: - attività formative per il personale docente ed ATA (comma 12), -- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29), - azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (comma 58).

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni. Si precisa che il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che l'elaborazione del PTOF comporta per il Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico auspica buon lavoro e fattiva collaborazione, confidando nella professionalità e nel senso di profonda responsabilità che anima l'intero corpo docenti della scuola.

Maddaloni, 31/10/2018

il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Tiziana D'Errico

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 decreto legislativo 39/93)